



Crescere Insieme

ANNO IX
 NUMERO 17
 Giugno 2014

SPIRITO DI DIO, FA' DELLA TUA CHIESA UN ROVETO CHE ARDE D'AMORE...

...donale tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi. Rendila spiaggia dolcissima per chi è triste e povero. Disperdi la cenere dei tuoi peccati. Fa' un rogo delle sue cupidigie. E poi introducila, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe, all'incontro con Cristo, perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire, e possa dirgli finalmente: "Sposo mio" (A. BELLO, *Parole d'amore*, Meridiana, p. 21.).

Nonostante fosse ormai una ragazzina, Lucia amava curiosare nella camera da letto dei suoi genitori. Quel giorno fu attratta dall'armadio, grande e misterioso. Vi entrò e chiuse la porta e quale fu la sua sorpresa quando scoprì che non aveva fondo! S'incamminò per un lungo corridoio che in realtà era una stretta viuzza e avanzò finché si accorse di essersi perduta, perché si trovò a un incrocio con molte altre vie. S'incamminò lungo la via più larga e illuminata: "Qualcuno mi aiuterà", pensava Lucia. Ma le persone camminavano veloci e nessuno la degnava di uno sguardo. Arrivata in una grande piazza piena di bancarelle, fu assalita da un nugolo di venditori che cercavano di farle acquistare ogni tipo di mercanzia. Lucia scappò e ansimante si ritrovò in un giardino, dove le sue lacrime attrassero una civetta, appollaiata su un cartello pubblicitario. "Non sapevo che questa città potesse essere così complicata", esclamò Lucia. "Certo che è complicata, disse la civetta, per chi non ha la mappa! Tieni, ne possiedo ancora una". Lucia con la cartina si orientò subito e in un baleno giunse a casa sua. Saltò al collo della mamma urlando: "Ah, mamma, non uscirò più senza mappa!". La mamma naturalmente non capì: "Certo, disse, ma adesso lavati le mani e aiutami ad apparecchiare la tavola" (da un'idea di B. FERRERO, in *Nuove Storie*, Elle Di Ci, p 22).

Lucia, protagonista della Nostra storia, è l'uomo che cerca il senso della vita, la verità, lo svelamento del mistero della realtà; ma questa ricerca è condotta con i criteri tipici di una società che esalta il relativismo e il soggettivismo, facendo dell'io l'unità di misura del reale.

Ciascuno, in sostanza, vuole cercarsi la sua verità costruita su misura delle proprie idee, dei valori ritenuti importanti o per lo meno significativi.

Il labirinto in cui si perde Lucia è appunto il mondo con le sue molteplici possibilità, esplorate perché attraenti, non in quanto esperienze che realizzano l'uomo e gli permettono un itinerario che sfocia nella pienezza della vita. L'uomo moderno, insomma, riveste d'importanza ciò che desidera, e considera buono tutto ciò che può soddisfare le sue aspirazioni, sia quelle più nobili che quelle epidermiche. Per questo vuole scrollarsi di dosso la tutela esercitata dalle tradizioni, dai principi ispiratori sui quali si fonda la dignità umana, dall'appartenenza stessa a una religione, alla

Chiesa, di cui si rifiutano i modelli di pensiero e di comportamento.

Non vuole più tutele, l'uomo di oggi, non accetta più leggi, né verità oggettive. L'unica legge, l'unica verità è l'io, con le sue aspirazioni, con i suoi giudizi. In fondo oggi non ci si comprende più a partire dal contesto globale di una realtà che ci avvolge, che si pone a noi come misura e ordine, perché la nostra stessa persona è diventata punto di riferimento della realtà.

Lucia, lasciando casa sua, le certezze, la guida dei genitori, per avventurarsi nel labirinto della vita, decisa a uscirne da sola, anche se non possiede le coordinate per farlo, è appunto la figura dell'uomo moderno, che "legge" le situazioni incasellandole nei suoi schemi mentali.

Però la curiosità che ha mosso la ragazza della nostra storia, quella curiosità che muove l'uomo a superarsi, ad andare oltre se stesso, quell'attrazione che lo spinge ad avventurarsi nell'ignoto, non è di per sé negativa, in quanto caratterizza la natura umana che cerca un completamento, una realizzazione. Quella curiosità non è altro che sete di Dio. Tutto il nostro essere è stato creato per amare Dio e per possederlo e goderlo; perciò soltanto con Dio siamo felici.

E quantunque non abbiamo visto Dio, siamo come gli uccelli migratori che sono nati in un luogo straniero, ma che quando giunge l'inverno sentono una inquietudine misteriosa, un richiamo del sangue, la nostalgia di una patria primaverile che non hanno mai visto e partono verso di essa, senza sapere dove sia.

Gli uccelli però hanno un istinto che li guida, mentre la natura dell'uomo, inquinata e distorta dal peccato, non è più capace di scoprire e seguire le impronte lasciate nel mondo dall'amore di Dio. Se è vero che il destino dell'uomo è l'unità perché noi siamo esseri per la comunione, per vivere in armonia con Dio, con noi stessi, con i fratelli e sorelle, con il creato, è anche vero che il peccato spezza l'equilibrio, l'armonia e così nasce l'uomo diviso, separato, atomizzato. Separato da Dio, ma anche lacerato in se stesso e separato dagli altri, divenuti estranei, addirittura nemici del suo egoismo.

Perciò chi si tuffa nel labirinto della vita con la pretesa di uscirne da solo, o meglio di riuscire a far girare il mondo come vuole lui, rimane diviso, confuso, e a lungo andare insensibile, come la gente che sfiora Lucia. Sono persone frettolose, chiuse nei propri pensieri, incapaci di capire il dramma dell'altro, di incontrarlo, di aiutarlo, di instaurare con lui una relazione fraterna, o quanto meno rispettosa delle sue esigenze.

Sono persone dai cuori stretti, dove tutti stanno male, sia quelli che li possiedono, che gli altri che cercano di entrarvi.

Questo malessere, questa inquietudine, questa sottile malinconia, questa lacerante sofferenza interiore rendono l'uomo insoddisfatto, incapace di riscattarsi da solo e perciò afferrato, angustiato da un anelito di gioia, di pace, di felicità. Ecco allora che lo circondano le voci dei mercanti, di tutti coloro che credono di possedere la ricetta che rende bella la vita; ma essi fanno soltanto chiasso, perché credono che chi urla più forte sarà ascoltato e uscirà ad affermare la sua mercanzia, con la quale invadere il mondo, per asservirlo alle sue vane promesse, e ridurlo a nient'altro che a strumento per soddisfare l'ingordigia, la sete di potere o di ricchezza scambiate come condizioni per la felicità.

La mappa consente a Lucia di tornare a casa, di riscoprire il valore della famiglia, dei consigli dei genitori.

Così anche noi, nell'incontro intimo con Cristo, dobbiamo riscoprire l'importanza della Chiesa, madre e maestra, sostegno e conforto, pungolo e incoraggiamento del nostro itinerario spirituale. Soltanto in questa prospettiva si capiscono le affermazioni di san Cipriano, quando sostiene che "Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"; o "Non può avere Dio per padre chi non ha la Chiesa per madre". Certo, la Chiesa è fatta di uomini, e quindi non è esente da miserie, contraddizioni, debolezze, colpe, disordini assortiti. Ma è la Chiesa che offre il corpo e il sangue di Cristo; è la chiesa che dimora in Gesù e Gesù dimora in lei; è la Chiesa la realtà, il luogo, il Corpo dove sperimentare l'unità con Cristo.

Don Domenico



Sabato 7 Giugno il Gruppo Giovanissimi Superiori ha assistito presso la Basilica Parrocchiale San Giuseppe al Trionfale, al Concerto acustico del gruppo musicale The Sun. La giovane band veneta, composta da 4 ragazzi e formatasi nel 1997, prima ancora di firmare il contratto con la Sony Music Entertainment, aveva già all'attivo 4 album autoprodotti distribuiti in Europa, Giappone e Brasile. Durante il concerto i ragazzi raccontano di avere avuto una vita fatta di alti e bassi. "Pur avendo la vita che tutti avrebbero desiderato avere non ero felice. È nel vedere persone che avevano la vita che io non volevo avere, ed erano felici, che sono entrato in crisi - ha raccontato Francesco Lorenzi, riassumendo la sua esperienza, davanti a una platea piena di giovani-. Attraverso la loro testimonianza ho avuto la grazia di potermi riavvicinare al Vangelo. È scattato un meccanismo che ha rivoluzionato tutta la mia vita, anche quella di tutte le persone più vicine". Così, insoddisfatti della loro vita, nonostante il successo internazionale, il gruppo decide di fare una scelta coraggiosa: produrre solo testi in italiano. Contemporaneamente i quattro ragazzi decidono di intraprendere un percorso di formazione e di risveglio spirituale; questo determina la svolta nella loro musica: un taglio più spirituale, solare e diretto, un nuovo stile più immediato. Tra il 2008 e il 2010 i The Sun autoproducono 30 brani caratterizzati

da uno sguardo riflessivo sul mondo giovanile. Sony Music e il suo direttore artistico apprezzano la svolta e decidono di investire sulla band pubblicando il 22 giugno 2010 "Spiriti del Sole" che entra subito nella Top Ten degli album più venduti in digitale. Il 1° marzo 2011 i The Sun si esibiscono a Be-

temme per uno speciale concerto per la Pace e per l'abbattimento del muro che divide lo stato d'Israele dalla Palestina, un'esperienza che si rivelerà molto significativa nel loro percorso di crescita.

I The Sun raccontano la conversione che li ha portati alla svolta di questi ultimi anni:



"Ci vuole coraggio per andare controcorrente" dice Gianluca Menegozzo, il chitarrista della band.

"Noi ragazzi - affermano gli educatori del gruppo giovanissimi superiori siamo stati contenti di essere presenti all'evento, perché è bello quando qualcuno si apre e riesce a condividere con gli altri anche un solo, piccolo frammento della propria vita. È quello che stiamo provando a fare all'interno del nostro gruppo quest'anno: confrontarci e raccontarci".

CURIOSITÀ

VI RACCONTO DELLA "MAGNALONGA" A TREIA: PERCHÉ NON REALIZZARLA ANCHE A CERVETERI?

Treia è una cittadina medievale arroccata su una cresta di arenaria con poco più di diecimila abitanti in provincia di Macerata. E' uno dei Borghi più belli d'Italia e vanta una tradizione nel gioco del bracciale che rivive ogni prima domenica di agosto nell'arena Carlo Didimi con la sfida finale fra i campioni dei rioni cittadini preceduta dalle sfilate in costume ottocentesco dei loro rappresentanti. Giacomo Leopardi scrisse l'ode "Ad un vincitore nel pallone" dedicata a Carlo Didimi, nativo appunto di Treia, che era una sorta di Totti dell'epoca nel gioco del bracciale. Per celebrare questo gioco fu appositamente costruito a Macerata lo Sferisterio, inaugurato nel 1829, attualmente adibito ad arena estiva per opere liriche di primissimo livello grazie alla sua perfetta acustica. Orbene a Treia tre anni fa veniva inaugurata una manifestazione enogastronomica non competitiva denominata "magnalonga" che si ripete ogni primo di maggio. Essa consiste in un percorso a piedi di circa 8-9 chilometri che

si sviluppa lungo le mura della cittadina e per le campagne circostanti al quale tutti possono partecipare, compresi cani al seguito. Il numero dei partecipanti è limitato a millecinquecento per motivi organizzativi. Alla partenza ciascuno riceve una sacchetta da appendere al collo contenente un bicchiere nonché vouchers da spendere strada facendo nei vari punti di ristoro previsti, disseminati lungo il percorso a distanza di un chilometro circa l'uno dall'altro. I punti di ristoro sono rappresentati da tendoni con a lato sedie o panche dove ci si può sedere per mangiare; ad ogni punto di ristoro ciascun partecipante ritira il piatto previsto, ora antipasto, ora primo, ora secondo e così via fino all'ultimo punto dove si gustano i dolci locali e consegna di volta in volta il voucher corrispondente. Ogni punto ristoro fornisce acqua e vino a volontà e il mangiare è generalmente allietato da gruppi folcloristici con musiche e balli della tradizione locale. Il costo della partecipazione è più che abbordabile, gli organizzatori sono a decine e

non solo collaborano nella distribuzione di piatti e bevande ma sorvegliano il regolare andamento della manifestazione lungo tutto il percorso assistendo alla bisogna i partecipanti. Onde evitare eccessivi affollamenti le partenze sono previste a gruppi, intervallati a distanza di circa 5 minuti l'uno dall'altro e che quindi si snodano poi con tranquillità lungo il percorso. Le partenze iniziano intorno alle 10.00 del mattino e i partecipanti più "veloci" arrivano alla base verso le 14.00. All'arrivo concerto gratuito per chi vuole assistervi fino a sera. Una salutare, comoda ed interessante passeggiata che ho mancato l'anno passato per avvenuta chiusura delle iscrizioni e che quest'anno ho prenotato con congruo anticipo e piacevolmente vissuto, tanto da pensare che potrebbe essere proposta ed attuata anche nel nostro territorio. In fondo basterebbe un minimo di volontà da parte delle istituzioni locali, qualche sponsor e un po' di volontari per organizzare e gestire la manifestazione.

Remo

ABBRONZATURA: PROTEGGIAMOCI DAL SOLE
PER UNA TINTARELLA DI SALUTE di Maria Grazia Nicoletta

SALUTE

Arriva l'estate, il sole e per molti arriva il pensiero di avere un'abbronzatura impeccabile. E' vero, siamo tutti più belli d'estate, si mangia frutta, tendiamo a fare pasti leggeri, beviamo naturalmente di più, per via delle alte temperature, e quindi la nostra pelle ne trae beneficio.

Possiamo rendere la nostra abbronzatura bella e duratura, in maniera naturale e sana. L'abbronzatura della pelle (melanogenesi) è una sorta di meccanismo naturale di difesa che la cute mette in atto nei confronti dei raggi solari mediante la produzione di un pigmento, la melanina.

La produzione di questo pigmento è diversa per quantità e qualità, a seconda dei diversi fototipi di pelle, e del loro DNA cellulare.

In poche parole la facilità di raggiungere una bella abbronzatura o al contrario la predisposizione di certi soggetti alla non abbronzatura con eritemi e scottature, o in altri casi procurarsi una abbronzatura di colore molto chiaro nonostante la costanza di assunzione di Raggi UV, dipende esclusivamente dalla tipologia cutanea, determinata da fattori razziali e

genetici, e di conseguenza dalla quantità e qualità di melanina che la propria cute è in grado di produrre e usare quale scudo contro le radiazioni UV.

PREPARARIAMO LA PELLE: SEGRETI DALLA NATURA

Mangiare sano e bere molto sono sempre le condizioni obbligatorie per avere una pelle sana ed elastica. Per preparare la nostra pelle al sole dobbiamo fare pochi ma importanti step.

Prima di tutto consiglieri uno scrub da fare prima delle esposizioni solari per rimuovere le cellule morte della pelle. Possiamo preparare anche da sole il nostro scrub con del sale grosso e olio d'oliva, passatelo sul corpo e risciacquate sotto la doccia.

Assumere vitamine e integratori specifici, come il betacarotene, la vit. C, e la vit. E, ci aiuterà a combattere i radicali liberi che invecchiano la nostra pelle, maggiormente quando esposta ai raggi UV.

Teniamo sempre con noi creme solari protettive adatte al nostro fototipo, e sfatiamo il

luogo comune che le creme con fattori di protezione, non fanno abbronzare. Falso!

Le creme solari con protezione ci daranno un'abbronzatura più duratura, ma soprattutto sana, e non permetteranno alla nostra pelle di bruciarsi e assumere il colorito di un'aragosta. Ci terranno lontane da fastidiosi e dolorosi eritemi solari che invecchiano la pelle e la danneggiano in maniera irreparabile.

Facciamo attenzione ai vari oli di cocco e bergamotto che accelerano l'abbronzatura...direi che accelerano la scottatura più che l'abbronzatura, in quanto non hanno filtri solari, e usati senza buon senso possono essere dannosi per la pelle.

Qualora avessimo bisogno di rimedi naturali per vari eritemi e scottature, consiglio creme/gel a base di aloe, calendula o hamamelis virginiana.

È buona norma evitare una prolungata esposizione al sole per molte ore al giorno. Provocheremo soltanto stress e scottature all'epidermide.

Ricordiamoci di scappare dalle ore più calde e pericolose e cioè dalle 13.00 alle 16.00.

ESTATE: FRONTEGGIAMO I MALESSERI DAL CALDO
IN MODO NATURALE di Maria Grazia Nicoletta

SALUTE



Ecco l'estate: finalmente il caldo, il sole, il mare...e noi? Ci lamentiamo perché siamo stanchi! Come può essere? La spossatezza è il nemico che minaccia la nostra estate. Come possiamo far fronte allora a questa debolezza che ci prende anche se siamo in vacanza o al mare?

In estate dobbiamo assolutamente avere un'alimentazione povera di grassi, capace di tonificarci e di snellire il nostro corpo. Vediamo come...

SI' A VITAMINE E MINERALI

Tanto per cominciare i nostri pasti devono ab-

bondare di vitamine e minerali che combattono la spossatezza. Cerchiamo di bandire dalle nostre tavole i cibi ricchi di zuccheri raffinati e grassi animali che addormentano il cervello, appesantiscono il fegato e non ci permettono di avere energia.

Scegliamo le verdure rigeneranti e drenanti come carote, lattuga, fagiolini, peperoni, piselli, pomodori, ravanelli, sedano, melanzane e zucchine. Con queste verdure facciamo scorta di sali minerali e vitamine. Si a insalate di verdura cruda e frutta a volontà.

Conciamo i nostri piatti con le erbe aromatiche al posto del sale, che trattiene liquidi e ci regala quei bei bozzetti di cellulite...

FIORI DI BACH

Un fiore che può aiutarci ad attivare un processo di depurazione e drenaggio è Crab Apple, chiamato anche il "fiore della purificazione". Depurativo generale, disintossica il fegato e favorisce l'eliminazione dei liquidi e la pulizia della pelle.

FRULLATI E CENTRIFUGATI DISSETANTI E VITAMINICI

Bene: i frullati saranno i nostri amici gustosi, sani e dissetanti! Tutti da gustare anche a casa, con fragole, albicocche, susine, pesche, latte o yogurt, e per chi deve fare a meno del latte, usiamo il latte di riso o di mandorla.

Prepariamo centrifughe di frutta, ma anche di verdura, che apportano sali minerali e vitamine, e disintossicano il corpo.

ANGURIA: ALLEATA ESTIVA CONTRO LA STANCHEZZA

Abbiamo un'amica particolare che piace ai grandi e ai piccini che può darci un po' di sprint.

L'anguria! Sì l'anguria è sottovalutata. Questo frutto è ricco di acqua, ha una discreta quantità di sali minerali che contrastano il senso di stanchezza e contro il caldo è un toccasana. Ha un apporto calorico basso, ha un effetto saziante e non ingrassante.

Ha proprietà benefiche e protettive per il fegato e le vie respiratorie.

La presenza di licopene che le conferisce il tipico colore rosso, è una sostanza antiossidante, utile nella prevenzione di tumori alla prostata per gli uomini e al seno per le donne. Ah dimenticavo! Sfatiamo il mito che l'anguria è pesante e non digeribile, certo se mangiata ghiacciata, è ovvio che può essere dannosa, in quanto la temperatura fredda della frutta a contatto con il nostro calore corporeo provoca malessere. Se mangiata alla giusta temperatura ne possiamo fare grandi scorpacciate a qualsiasi ora! Quindi sì alla frutta, sì alla verdura, sì all'anguria! E buona estate a tutti, piena di energia!

È arrivato il grande giorno: l'incontro, nella potenza dello Spirito, a Gesù Cristo attraverso il Sacramento della Confermazione o Cresima, che va intesa in continuità con il Battesimo, al quale è legata in modo inseparabile. Una bella cerimonia, quella di lunedì 2 giugno, officiata e presieduta

dal nostro Vescovo della Diocesi, S.E. Mons. Gino Reali, seguita e molto partecipata dai tanti cresimandi (erano 53). Numerosi anche i parenti, gli amici e i fedeli che hanno riempito la nostra chiesa con raccoglimento e un senso vivo di preghiera. Momento di grande emozione quando hanno ricevuto lo

Spirito Santo "che ci unisce più saldamente a Cristo; porta a compimento il legame con la Chiesa; ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere e difendere la fede, per confessare il nome di Cristo e per non vergognarci mai della sua croce". Buon cammino"!



ARRIVA A CERVETERI IL PROGETTO "NUOVI CORTILI"

PROGETTI

Giovedì 28 maggio, presso Case Grifoni a Cerveteri, Alessia Maiori e Marco Giordano, entrambi assistenti sociali, hanno presentato "Nuovi Cortili", un progetto già realizzato con ottimi esiti a Napoli, città d'origine di Marco. L'idea è quella di ripristinare una rete di reciproco sostegno tra le famiglie (ciò che una volta si verificava spontaneamente, ahimé, oggi necessita di una pianificazione meticolosa....) partendo dall'aiuto alle realtà familiari più...affaticate, ove cioè sussistano delle insufficienze educative non gravi al punto da determinare un affidato, ma significative. E' stato riscontrato, nel medio periodo, che in-

serire un bimbo appartenente a questa tipologia familiare in una famiglia "normale", anche solo per un pomeriggio a settimana, facendogli fare i compiti con i propri figli o svolgendo qualsiasi altra attività più o meno routinaria, può costruire un rapporto molto costruttivo in termini di corretti modelli di riferimento. Erano presenti all'incontro genitori che hanno portato le loro testimonianze di affidi, esperienze di gran lunga più impegnative anche a livello affettivo. Il successo di questa iniziativa, come ci ha riferito Marco Giordano, ha avuto una forte ripercussione sul tessuto sociale coinvolto, che

ha visto riattivarsi una sorta di solidarietà di buon vicinato che era da tempo assopita, di cui tutti, ormai, beneficiano, non solo le famiglie in affanno. Nel contempo è stata incoraggiata anche la solidarietà educativa tra i genitori, che si sono trovati ad essere parte attiva nella comunità scolastica o condominiale. Chi fosse interessato ad approfondire questo progetto, o meglio ancora, volesse dare il proprio contributo mettendo a disposizione una piccola ma preziosissima porzione del proprio tempo, può contattare Antonella al 3291762856. Vi aspettiamo numerosi!

Antonella Pigliapoco

CHIUSURA ANNO CATECHISTICO 2013/14
TRA CANTI, BALLI E TANTA ALLEGRIA

CATECHISMO

Un programma articolato quello che si è tenuto domenica 8 giugno, giorno della Pentecoste, in cui ogni catechista, secondo la propria sensibilità e maturità, ha dato libero sfogo alla fantasia e fatto interpretare dai relativi gruppi di bambini canti, balli e scenette di ringraziamento al Signore, perché, grazie alla

Sua presenza, anche quest'anno è stato portato a compimento con il solito impegno e efficacia da parte dei catechisti l'anno delle prime comunioni e Cresime. Nonostante gli inevitabili, piccoli problemi sono stati superati per il lavoro concreto ed appassionato dei volontari che si prendono cura dei bambini per insegnare loro la co-

noscenza di Dio e il modo di stare insieme agli altri. Ecco dunque, attraverso le foto, le fasi salienti che hanno accompagnato la bella giornata di festa iniziata con un pranzo al sacco all'oratorio e conclusasi con il volo di sette palloncini ad indicare gli altrettanti doni dello Spirito Santo nella piazza del mercato di Cerenova.



Foto di Salvatore Grasso



1. Panorama di Vietri.
2. Porcellana tipica lavorazione di Vietri.
3. Scorcio di Vietri.
4. Chiesa di San Francesco a Maiori.
5. La torre Normanna di Erchie (Maiori-Salerno).
6. Il molo di Maiori.
7. Scorcio di Maiori.



COME ANDARE: in macchina
Anche se la vicina città di Salerno è facilmente raggiungibile in treno.

DOVE: Vietri sul mare
Sospesa tra cielo e mare, popolata da casette dalle tegole in cotto e chiesine dalle cupole maiolicate, Vietri sul Mare domina dall'alto il paesaggio del Golfo di Salerno.

COSA VEDERE:
- Chiesa di San Giovanni Battista, la cui cupola è stata realizzata in maiolica colorata: visita al suo interno la croce greca del XV secolo che custodisce. La chiesa è situata giusto dentro al centro cittadino, che potrai

percorrere a piedi tra vicoli e facciate pittoreschi.

- Lungo le sue stradine e piazzette fermati a comprare uno dei suoi tipici souvenir dipinti con i colori del mare che l'hanno resa famosa nel mondo.

Il paese, infatti, è uno dei più importanti centri di produzione ceramica artistica e tradizionale. Un appuntamento da non perdere è il viaggio attraverso la Ceramica, tra mostre e rassegne per una delle più memorabili tradizioni artigiane.

DOVE: Maiori
Comune italiano di 5.626 abitanti della provincia di Salerno in Campania.

Le origini della città risalgono al periodo degli etruschi. Dal secondo dopoguerra Maiori ha registrato una notevole espansione urbanistica e vanta uno dei migliori tenori di vita della Campania. La cittadina è principalmente una località turistica e può contare – oltre ad una vista mirabile – sulla spiaggia più lunga di questo tratto di costa della penisola amalfitana.

Incantevole località balneare che si affaccia sulla più ampia spiaggia della costa amalfitana.

PARTICOLARITÀ:
l'Unesco ha dichiarato dal 1997 Maiori, assieme alla Costiera amalfitana, Patrimonio dell'Umanità.

**SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI:
UN POEMA DI FIORI A CERVETERI PER LODARE IL SANTISSIMO**

FIORI

Per il giorno del Corpus Domini a Cerveteri si svolge, ormai da tempo immemorabile, la tradizionale infiorata in onore del Santissimo Sacramento che coinvolge tutto il centro storico e la parte alta di Cerveteri. Allestita su un percorso di circa due chilometri decorato con

motivi primaverili e simbolici l'Infiorata è il frutto del lavoro paziente e faticoso di decine di mani di volontari che riempiono di petali disegni precisi o dettati dalla fantasia. Anche quest'anno, fiori coloratissimi e disegni elaborati hanno fatto da sfondo alla

solenne processione cui hanno partecipato i parroci e i fedeli delle tre chiese del comune: Don Valerio della Chiesa Santa Maria Maggiore, Don Lorenzo della Santissima Trinità e Don Domenico di San Francesco d'Assisi. Una gioia per gli occhi e per il cuore.



Foto di Claudia Cordella

**L'AVVOCATO ANTONIO ARSENI DI CERVETERI
RISPONDE A QUESITI LEGALI**

DIRITTI

Quesito

Ho affittato un appartamento a Cerveteri. L'inquilino non solo non paga l'affitto da tre mesi ma anche i consumi per l'energia elettrica ed acqua, a suo carico per contratto anche se le bollette (Enel/Acea) sono ancora intestate a me. Ho pensato per questo di dare disdetta per i due suddetti contratti di fornitura. Posso farlo?

Risposta

La risposta al chiaro quesito formulato dal lettore è negativa. Una simile iniziativa lo esporrebbe penalmente per l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni in quanto impedirebbe l'utilizzazione dell'appartamento a cui si riferiscono le utenze. Sul



punto la Cassazione è perentoria (sentenza 28.05.12 n. 4165). Meglio rivolgersi al Giudice attraverso il procedimento di sfratto per morosità che è abbastanza

veloce: l'inquilino se non paga sarà condannato al rilascio dell'appartamento.

Avv. Antonio Arseni

CAMPo ELEMENTARI
Casa di preghiera Villa San Bernardo Ceprano (Frosinone)

DAL 14 AL 21 LUGLIO
PER TUTTI I BAMBINI DAI 7 AI 10 ANNI.
SE AVETE VOGLIA DI VIVERE UNA FANTASTICA AVVENTURA...QUESTA È L'ESPERIENZA CHE FA PER VOI!

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
UFFICIO DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE
LUN-VEN mattina 10.00-12.30 pomeriggio 17.00-19.00
Oppure visita il nostro sito: www.parcocchiamarinadicerveteri.it
QUOTA D'ISCRIZIONE: € 250,00

CAMPo MEDIE
TENUTA SOSPIRO
S. FERDINANDO DI PUGLIA "FOGGIA"

DAL 25 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE
PER TUTTI I RAGAZZI DAGLI 11 AI 14 ANNI:
VOLETE VIVERE A CONTATTO CON LA NATURA?
VOLETE CONOSCERE NUOVI AMICI?
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

CAMPI ESTIVI 2014

**VOU FARE UN'ESPERIENZA UNICA?
VOU SCOPRIRE POSTI BELLISSIMI
E CONOSCERE TANTI NUOVI AMICI?
VIENI AL CAMPO ESTIVO MEDIE!**

✓ Voui fare un'esperienza unica? Voui scoprire posti bellissimi e conoscere tanti nuovi amici? Voui partecipare ad un'avventura indimenticabile nella non quale si finisce mai di ridere, giocare e scherzare? Se hai tra gli 11

e i 13 anni partecipa dal 25 agosto al 3 settembre al campo estivo organizzato dalla parrocchia!!! Insieme a tanti ragazzi della tua età sarai protagonista di numerose attività, giochi, laboratori e scoprirai quanto può essere divertente il mondo della natura. Se vuoi saperne di più vieni sabato **5 luglio alle ore 19.00** In oratorio in occasione della presentazione del campo: potrai iscriverti subito!! Allora cosa aspetti? Sei pronto a divertirti?

POESIA

ER TRAMONTO

Vedi 'na palla rossa comma ar foco
all'orizzonte ndo er mare finisce
te chini pe raccoje 'n pò de sabbia
poi quanno t'ariarzi lei sparisce

Te pensi sia 'na scena de teatro
ma quanno vedi l'onna cà s'enfragne
te pija 'na tristezza drento ar core
e 'e lacrime nell'occhi so' pe' piagne

Te quanno quà palla rossa comm'ar foco
pensi cà se ne sia 'nnata all'antro monno
aspetteresti 'n'antra notte 'ntera
fino a cà spunta 'n antro novo giorno

Co tutto o splennore de quà scena
er giorno doppo cà rispunta er sole
voresti ariccontallo a tutti quanti
ma ne 'a bocca tua n'ce so' parole

Anacleto VANZINI

**FACCIAMO NOSTRA LA PREGHIERA
DI S. TOMMASO MORO**

«Signore, donami una buona digestione /
e anche qualcosa da digerire. / Donami
la salute del corpo / e il buon umore ne-
cessario per mantenerla. / Donami, Si-
gnore, un'anima semplice / che sappia
far tesoro / di tutto ciò che è buono / e
non si spaventi alla vista del male / ma
piuttosto trovi sempre il modo / di rimetter
le cose a posto. / Dammi un'anima che
non conosca la noia, / i brontolamenti, i
sospiri, i lamenti, / e non permettere /
che mi crucci eccessivamente / per quella
cosa troppo ingombrante / che si chiama
"io". / Dammi, Signore, il senso del buon
umore. / Concedimi la grazia / di com-
prendere uno scherzo / per scoprire nella
vita un po' di gioia / e farne parte anche
agli altri. / Amen.»

Da Cultura Cattolica.it

PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:
ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)
- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.
ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)
- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
- Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Telefono e Fax: 06.9902670
E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it
E-mail sito: redazione5f@gmail.com

Sito: www.parcocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it